

# La Francia dei privilegi

Alla **fine del Settecento** l'**80%** della popolazione lavorava e viveva nelle **campagne**.



I **contadini** subivano ancora pesanti **oneri feudali** da parte dei nobili (percentuali sul raccolto, *corvées*) e **forme di schiavitù** con limiti alle libertà personali.

## **Proprietà della terra:**

- 80% dell'aristocrazia;
  - 10% del clero.
- Il resto era diviso in piccole proprietà.

## **Composizione della popolazione francese:**

- 1,5% nobiltà;
- 0,5% clero;
- **98% Terzo stato.**

I **primi due ordini** godevano di numerosi **privilegi** rispetto al Terzo stato:

- ▶ **non pagavano tasse;**
- ▶ **accedevano alle alte cariche dello Stato e dell'esercito.**



slide 1 di 22



La rivoluzione francese

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

# Una finanza disastrosa

L'**economia** francese era in **crisi** con un **bilancio in rosso** a causa delle spese militari e dei costi della corte e dei nobili. Per cercare di risanare le casse, i ministri imposero **più tasse** e ricorsero ai **prestiti dei cittadini**.



Jacques Necker (1732-1804) era un **banchiere** di Ginevra che fece una rapida carriera. Nel 1776 fu nominato **direttore generale delle Finanze**, con gli stessi poteri di un ministro.

Nel 1781 Necker pubblicò il *Rendiconto al Re*, per la prima volta un bilancio veniva fatto conoscere ai sudditi.

Necker **falsificò** il bilancio che così risultò in attivo. Il suo obiettivo era **incoraggiare i prestiti** dei cittadini.

Per salvare l'economia venne proposto di **estendere la tassazione anche alla nobiltà e al clero**.

Solo gli **Stati Generali**, l'assemblea che riuniva i rappresentanti del clero, della nobiltà e del Terzo stato, potevano approvarlo.

**Luigi XVI** li convocò nel 1789.





# Rivoluzione, rivoluzioni

Nel 1789 la **crisi dell'antico regime** sfociò in una **rivoluzione** che coinvolse tutti gli ordini della società francese.

## Cause ideologiche e sociali:

- volontà di **cancellare i privilegi**, gli abusi e le disuguaglianze tra i ceti;
- influenza del **pensiero illuminista** e della rivoluzione americana;
- affermazione dei valori di **libertà, uguaglianza e rappresentanza** politica.

## Cause più immediate:

- carevita e **disoccupazione** dovute alla **crisi agricola** e manifatturiera;
- **impopolarità del sovrano** e della regina Maria Antonietta, chiamata con disprezzo "l'austriaca".

**Rivoluzione parlamentare** dei rappresentanti del Terzo stato; **borghesi** di ceto medio-alto avevano come obiettivi:

- la fine dello Stato assoluto;
- una **costituzione**.

**Rivoluzione dei sanculotti delle città:** iniziò a Parigi con le **rivolte per la fame** (presa delle Bastiglia). Il popolo delle città si unì alle rivendicazioni della borghesia.

**Rivoluzione dei contadini** che assalirono i castelli dei nobili. Fu accompagnata da un'**ondata di panico** collettivo e irrazionale, che gli storici hanno definito "**la grande paura**". Non provocò molte vittime: 3 in tutta la Francia.



slide 3 di 22



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

La rivoluzione francese

# Gli Stati Generali

Il 5 maggio 1789 Luigi XVI convocò gli **Stati Generali**.

La prima **questione** che si toccò fu il **sistema elettorale** all'interno dell'assemblea:

▶ **Voto PER ORDINE**: 1 voto per ciascun ordine.

Maggioranza della nobiltà e del clero uniti contro il Terzo stato (2 voti contro 1);

▶ **Voto PER TESTA**: 1 voto per persona. Maggioranza del Terzo stato su clero e nobili (578 voti contro 561).



Il re alimentò il **clima di tensione** e sottolineò i privilegi esistenti:

- scelse come **sede Versailles**, simbolo dei privilegi;
- obbligò il **Terzo Stato** a vestirsi con un **austero abito nero**, mentre gli altri due ordini si presentarono nei loro abiti sfarzosi.

**CAHIER**  
**DES REMONTRANCES,**  
*DEMANDES, PLAINTES*  
ET  
**DOLÉANCES,**  
*DES HABITANS*  
**DE LA COMMUNE**  
*DE VALENCIENNES.*



A VALENCIENNES,  
De l'Imprimerie de J. B. HENRY, Imprimeur *DU ROI*  
au Marché au Poisson.

M. DCC. LXXXIX.

*I cahiers de doléances*  
(«quaderni di lamentele»)  
voluti dal Re, nel 1789  
raccolsero le richieste e i  
problemi della nazione.  
Erano il **materiale di lavoro**  
degli Stati Generali.



slide 4 di 22



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

La rivoluzione francese



# L'Assemblea Nazionale Costituente

Il **Terzo stato** si considerò l'unico e vero rappresentante della nazione e si definì **Assemblea Nazionale**.

Proclamò il **Giuramento della pallacorda** (20 giugno 1789) con l'obiettivo di emanare una **costituzione**.



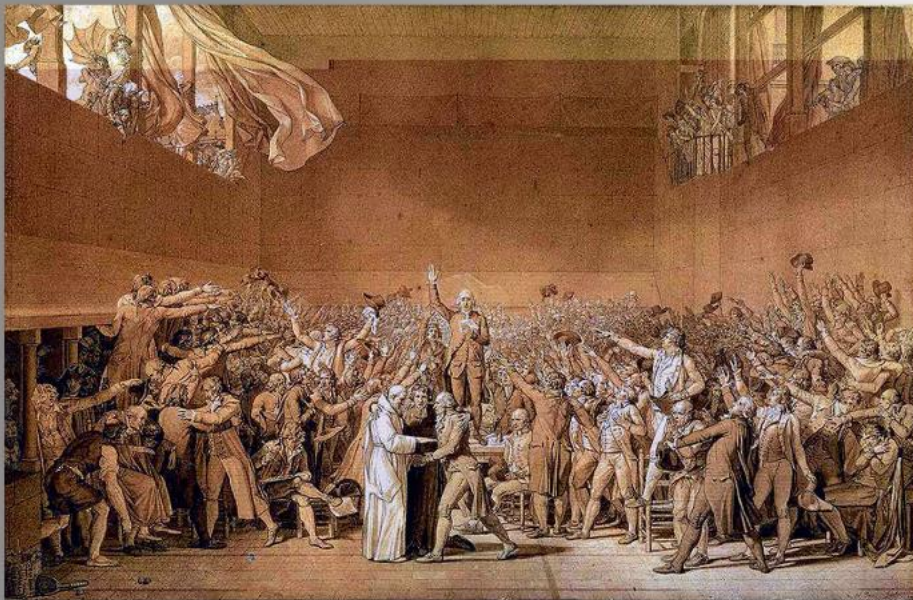
Il **re riconobbe l'Assemblea** e invitò clero e nobiltà a parteciparvi.

Il **9 luglio 1789** la nuova assemblea prese il nome di **Assemblea Nazionale Costituente**.



Era **formata** da diversi gruppi:

- ▶ **aristocratici e monarchici** che sostenevano l'antico regime;
- ▶ **democratici**, borghesi e repubblicani, contrari alla monarchia;
- ▶ **costituzionali**, i borghesi delle professioni, che sostenevano il parlamento, la costituzione e anche il re (erano la maggioranza).



slide 5 di 22



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

La rivoluzione francese

# La rivolta a Parigi

Il **13 luglio 1789** un gruppo di rivoltosi assalì il municipio, l'**Hôtel de Ville**.

Il **14 luglio** il popolo assalì e distrusse la **Bastiglia**, il carcere politico e simbolo dell'antico regime.

Gi insorti presero il controllo del Municipio e venne organizzata una milizia volontaria, detta **Guardia Nazionale**, sotto la guida del generale **Joseph de La Fayette**.

Anche nelle **altre città francesi** furono create le municipalità rivoluzionarie e le Guardie Nazionali.



Il generale **Joseph de La Fayette** era un veterano della **rivoluzione americana**.



La **presa della Bastiglia** è considerata l'inizio della Rivoluzione francese: la rivolta del popolo si unì a quella parlamentare. Dal 1880 il **14 luglio** è **festa nazionale**.



slide 6 di 22



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

La rivoluzione francese





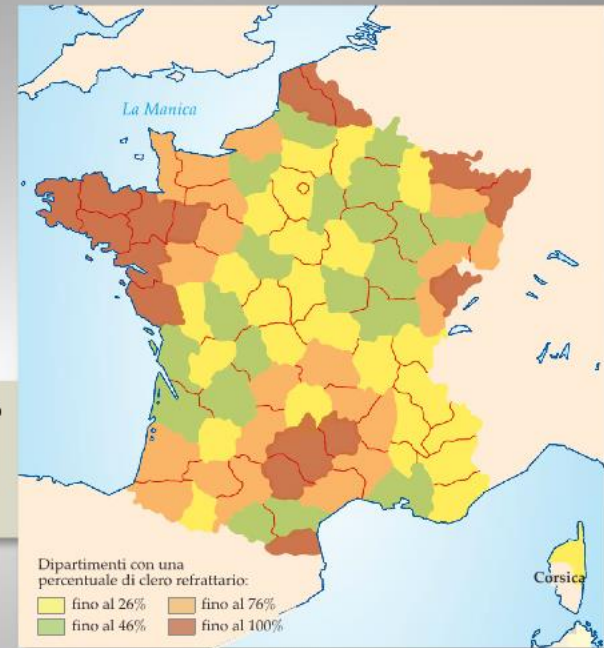
# La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino

Il 4 agosto 1789 l'Assemblea costituente abolì le *corvées* e gli obblighi feudali. I contadini dovevano però pagare una somma di denaro. Tre anni dopo, i privilegi feudali vennero aboliti senza indennità.



Il 26 agosto 1789 l'Assemblea Costituente approvò la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, su proposta del generale La Fayette.

L'Assemblea divise il territorio nazionale in 83 dipartimenti, con uguali doveri verso l'amministrazione centrale.



In 17 articoli vennero proclamati i **diritti inviolabili e naturali dell'uomo**:

► la vita, la libertà, l'uguaglianza, la proprietà e il diritto di resistenza dall'oppressione.

**Unico limite** alle libertà individuali: la **tutela dell'ordine pubblico**.



slide 7 di 22



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

La rivoluzione francese

# La rivoluzione, il re e la Chiesa

Per le proteste del popolo, il **5 ottobre 1789** Luigi XVI abbandonò Versailles per **Parigi**. Il 10 ottobre smise di essere «re di Francia» e venne proclamato «per grazia di **Dio** e per la **Costituzione, re dei Francesi**».  
Tuttavia la figura del re **fino al 1791** non fu seriamente minacciata.



Nel **1791** il re **tentò la fuga** dalla Francia. Riconosciuto a **Varennes**, al confine con il Belgio, venne ricondotto a Parigi.  
La sua fuga mise in **cattiva luce la monarchia**, proprio mentre nell'Assemblea diventavano più forti le **correnti a favore della repubblica**.

Il **2 novembre 1789** l'Assemblea Costituente **requisì i beni della Chiesa** con l'obiettivo di risanare il deficit dello Stato.

Nel **1790** fu promulgata la **Costituzione civile del clero**: parroci e vescovi divennero dipendenti dello Stato. La Chiesa francese smise di obbedire al Vaticano per diventare fedele alla Costituzione.



**Papa Pio VI condannò** la Costituzione del clero. Così si determinò una divisione tra:  
▶ **clero costituzionale**: fedeli alla Costituzione;  
▶ **clero refrattario**: fedele al papa e a favore dei controrivoluzionari.





# I club politici

Le fazioni rivoluzionarie si erano organizzate in **gruppi politici** detti **club**, che ebbero un **ruolo decisivo** nella rivoluzione. Le loro **riunioni erano pubbliche**: la popolazione prese così parte ai dibattiti dell'Assemblea Costituente.

Il club più importante: i **giacobini**.  
Appartenevano alla **media e piccola borghesia**. Inizialmente a favore del re, presero poi posizioni repubblicane.



Nel **1791** un gruppo (tra cui Gabriel-Honoré Mirabeau e La Fayette) si staccò dai giacobini e diede vita ai **foglianti**. Sostenevano una **monarchia costituzionale**.

Il club più radicale: i **cordiglieri**.  
**Repubblicani**, chiedevano inoltre l'**aumento dei salari** e garanzie occupazionali per gli operai.

La loro guida fu **Maximilien de Robespierre** (1758-1794). Piccolo borghese di provincia si distinse come oratore nella Costituente. Severo nei costumi fu chiamato "**l'incorruttibile**".

**Jean-Paul Marat** (1743-93) era medico, scienziato e intellettuale. Fondò il **giornale** «L'ami du peuple» («L'amico del popolo») con le cronache dei lavori dell'Assemblea.

**Georges-Jacques Danton** (1759-94) era un funzionario dell'antico regime della media borghesia. In seguito **rinnegò le idee radicali** e guidò l'opposizione moderata.



slide 9 di 22



1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22

La rivoluzione francese

# La Costituzione del 1791

Il **3 settembre 1791** fu approvata la **Costituzione**. Espressione dell'alta borghesia e della nobiltà illuminata, **escluse** dai diritti di partecipazione i cittadini **senza ricchezza**.

La Costituzione stabilì la divisione dei poteri:

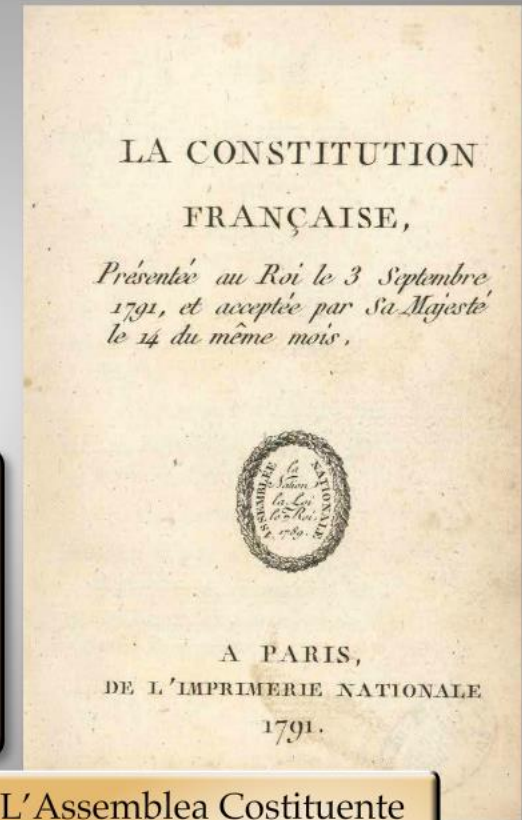
- **potere esecutivo** al **re** che nominava i ministri;
- **potere legislativo** all'**Assemblea Elettiva**.

Fu stabilito un **criterio censitario** per esercitare il **diritto di voto** (posizione dei moderati). La società fu divisa in 3 parti:

- ▶ **cittadini passivi**: senza diritto di voto perché senza ricchezza;
- ▶ **cittadini attivi**: con diritto di voto ma non potevano essere eletti;
- ▶ **cittadini eleggibili**: con diritto di voto e potevano essere eletti perché proprietari terrieri.

La **Costituzione** stabilì anche:

- l'**Assemblea** e non più il re decideva l'**entrata in guerra** (posizione dei radicali);
- l'**elezione di sindaci** e consigli nei dipartimenti e nei comuni.



L'Assemblea Costituente si sciolse. L'**1 ottobre 1791** si insediò l'**Assemblea Legislativa**.





# Donne, madri e cittadine



Le donne **parteciparono** attivamente alla rivoluzione, ma **rimasero escluse** da ogni diritto.

La **donna** era vista come un essere dedito esclusivamente alla **casa** e alla **famiglia "per natura"**.

Nei *cahiers de doléances* vi furono le **prime rivendicazioni** di diritti politici.

**Olympe de Gouges** scrisse e dedicò alla regina Maria Antonietta la *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina* (1791), sul modello della Dichiarazione dei diritti del 1789.

Richiese in modo esplicito il **diritto di voto per le donne** e sosteneva che «tutte le cittadine e tutti i cittadini, essendo uguali davanti alla legge, dovranno essere ugualmente ammessi a tutti gli uffici e incarichi pubblici».



# La guerra del 1792

Nell'**aprile del 1792** l'Assemblea, su proposta del re, dichiarò **guerra all'Austria e alla Prussia**.

**Favorevoli:** i girondini e i moderati, per favorire gli interessi commerciali e consolidare il governo, il **re** che sperava nella sconfitta della Francia rivoluzionaria.

**Contrari:** i giacobini, convinti dell'impreparazione dell'esercito francese.

Le operazioni militari furono un **disastro**. L'11 luglio l'Assemblea dichiarò che la patria era in pericolo e il **25 luglio un proclama del duca di Brunswick**, comandante delle truppe austro-prussiane, **minacciò la distruzione di Parigi** in caso di offesa al re.



Intanto, su pressione dei **sanculotti**, che assaltarono il palazzo della Tuileries, l'**Assemblea Legislativa sospese il re** dalle sue funzioni. Tutta la famiglia reale venne imprigionata.

A Parigi i sanculotti (senza i *culottes*, pantaloni al ginocchio) erano **artigiani e salariati**. Erano un **movimento popolare** con posizioni radicali.

Si viveva in un **clima di terrore**. Nel **settembre 1792** i sanculotti assalirono le prigioni, convinti che si stesse organizzando un **complotto controrivoluzionario**. Fu una vera e propria **strage**.





# La Convenzione

Eletta a **suffragio universale**, il **20 settembre 1792** si insediò la **Convenzione**. Vi erano 749 deputati divisi in 3 gruppi.



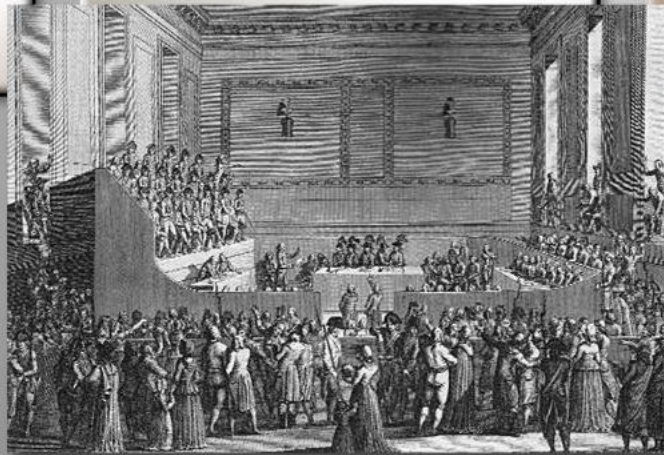
Seduti alla **sinistra** del presidente dell'Assemblea: i **montagnardi** (giacobini e cordiglieri). Erano favorevoli alla **repubblica** ed erano i portavoce del **popolo e della piccola borghesia**.



Seduti al **centro** i deputati **senza un preciso orientamento politico**, detti la **pianura**.



Seduti alla **destra** del presidente dell'Assemblea: i **girondini**, i moderati. Erano i portavoce del **mondo degli affari** e favorevoli al libero mercato.



# La condanna a morte di Luigi XVI

Il **21 settembre 1792** la prima decisione della Convenzione fu l'**abolizione della monarchia e la proclamazione della repubblica**.

Sotto la spinta dei **giacobini**, guidati da Robespierre e da Louis-Antoine-Léon de Saint-Just, fu deciso che il re dovesse essere **processato per tradimento**.



Si dimostrarono le **colpe del re**: aver favorito l'emigrazione di molti aristocratici e aver finanziato la propaganda antirivoluzionaria. Il **re fu condannato a morte all'unanimità**.

Luigi XVI venne ghigliottinato il **21 gennaio 1793**. La **regina** subì la stessa sorte il 16 ottobre dello stesso anno.



Lo stesso giorno dell'insediamento della Convenzione, il **20 settembre**, l'esercito francese ottenne la sua **prima vittoria a Valmy**. Fu soprattutto una **vittoria morale**.





# Problemi esterni e interni

Dopo Valmy ci furono numerosi **successi militari** francesi in Savoia, Belgio e lungo il Reno.  
Si seguì la linea “**dell’esportazione**” della rivoluzione, cioè una **politica di annessioni** dei territori conquistati militarmente.



Contro la Francia rivoluzionaria sorse la **prima coalizione** (1793-95) con **Inghilterra**, Prussia, Austria, Spagna, Regno di Sardegna, Granducato di Toscana, Stato della Chiesa e Regno di Napoli.  
La coalizione tolse alla Francia i territori conquistati.



Nel 1793 nella **Vandea**, un dipartimento della Francia occidentale, i **contadini** diedero vita a una **ribellione controrivoluzionaria**.

Ai contadini si unirono i **nobili** e il **clero refrattario**.  
La ribellione durò diversi anni e indebolì i governi rivoluzionari.

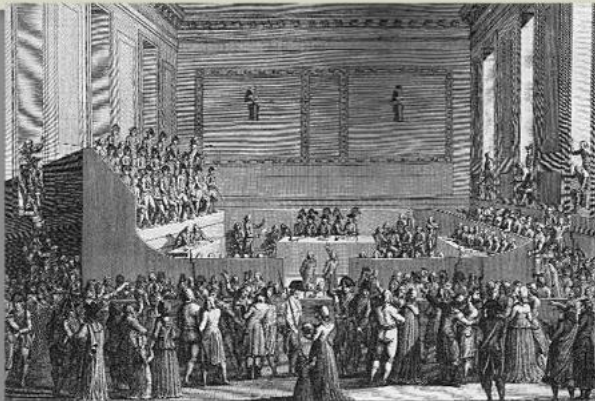
La ribellione della Vandea sottolineò la **frattura tra contadini e la borghesia urbana** protagonista della rivoluzione.



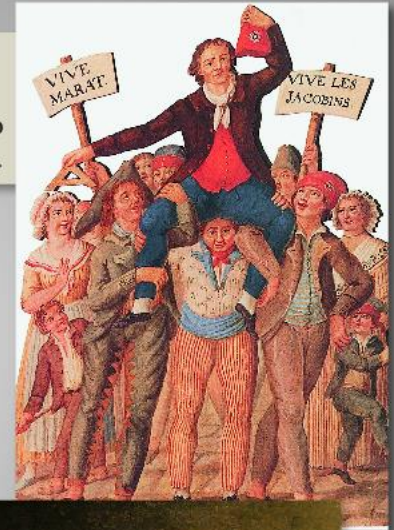
# I giacobini al governo

Il 24 giugno venne approvata una **nuova Costituzione** in cui furono istituiti la **repubblica** e il **suffragio universale**, mentre il potere legislativo venne affidato a un'assemblea eletta dai cittadini. La Costituzione **non entrò mai in vigore**. I giacobini ritennero opportuno rinviare le elezioni e affidare i **pieni poteri** a un **Comitato di salute pubblica**.

La convenzione istituì il **Tribunale Rivoluzionario** con lo scopo di giudicare le **persone sospettate** di essere contro la rivoluzione.



I **sanculotti** il 2 giugno 1793 insorsero e di fatto presero il potere. Fu la **vittoria dello schieramento dei giacobini**.



Grande commozione destò l'**assassinio di Marat** ad opera di una giovane monarchica, Charlotte Corday. Anche questo episodio contribuì a un inasprimento delle **misure** contro i **nemici della rivoluzione**.





# Il governo del Terrore

Il **governo giacobino** divenne una **dittatura**. Fu emanata la «**legge sui sospetti**» che permetteva al Comitato la libertà assoluta di **reprimere i nemici** veri o presunti. Nell'agosto del **1793** fu istituita la **leva di massa** e i **borghesi** poterono accedere alle **alte cariche militari**, prima riservate all'aristocrazia.



In questa fase della rivoluzione il personaggio più influente fu Robespierre.



Solo a Parigi le vittime del Terrore furono più di 2600. Tra questi il chimico Antoine-Laurent Lavoisier, uno dei più noti scienziati del tempo.

Politica di **scristianizzazione** del governo giacobino:

- ▶ **continui massacri del clero refrattario;**
- ▶ **chiusura delle chiese** e distruzione dei simboli del cristianesimo;
- ▶ **nuova religione** ispirata alla **Dea Ragione;**
- ▶ **nuovo calendario repubblicano** senza santi o riferimenti cristiani.

La popolazione rimase però legata alla **tradizione religiosa**.



# Il 9 termidoro

Crebbero le **opposizioni al governo** giacobino. Robespierre inasprì la repressione. In pochi mesi vennero ghigliottinate migliaia di persone: il **Gran Terrore**.



Alcuni membri della Convenzione e del Comitato organizzarono un **colpo di Stato**. Il **9 termidoro** (secondo il nuovo calendario repubblicano, cioè il 27 luglio 1794) Robespierre fu **ghigliottinato** insieme ai suoi collaboratori.



Iniziò un nuovo periodo della Rivoluzione, detto **fase termidoriana**. Prese il **potere la borghesia benestante**.

I provvedimenti economici furono favorevoli a **mercanti, banchieri e affaristi**, ma contrari alle esigenze dei ceti popolari.

Sul fronte della **guerra** vennero **riconquistati il Belgio** e la Renania e occupata l'Olanda.



I **giacobini** vennero **rimossi da ogni incarico** politico e il club venne **sciolto** per decreto. Vennero **perseguitati** e vi furono anche dei veri e propri massacri (**Terrore bianco**, dalla bandiera bianca dei borboni).





# La Costituzione dell'anno III

Il **governo termidoriano** diede vita a una nuova **Costituzione** detta **dell'anno III** (agosto 1795):

- ▶ venne eliminato il suffragio universale e ripristinato il **criterio censitario** (cittadini maggiorenni che pagavano una determinata imposta);
- ▶ fu ristabilita la **divisione dei poteri**: potere legislativo a un sistema bicamerale e potere esecutivo a un **Direttorio di 5 membri**.



François-Noël Babeuf (1760-97), detto **Gracco**, sosteneva l'**uguaglianza** tra tutti gli uomini e teorizzava un **sistema comunista delle terre**.

Tentò di dare voce al malcontento popolare verso il governo termidoriano. Nel maggio del 1796 organizzò la «**Congiura degli Eguali**». Il tentativo fallì e Babeuf venne **condannato a morte**.

Tra i collaboratori di Babeuf c'era l'italiano **Filippo Buonarroti**. In Italia nei primi decenni dell'Ottocento organizzò delle **società segrete** con scopi rivoluzionari.



# Napoleone in Italia

Il **regime del Direttorio** cercò di ottenere successi sul campo di battaglia. Attaccò l'Austria sia dalla Renania che dal fronte italiano.



La **campagna d'Italia** venne affidata al giovane generale **Napoleone Bonaparte** (1769-1821):

- ▶ conquistò **Nizza** e **Savoia** (armistizio di Cherasco, 1796, con Vittorio Amedeo II);
- ▶ occupò **Milano** e arrivò fino allo **Stato Pontificio** (pace di Tolentino, 1797);
- ▶ si impadronì di **Venezia** e minacciò di entrare a Vienna.

L'Austria firmò il **Trattato di Campoformio** (17 ottobre 1797): l'Austria rinunciò al **Belgio**, alla Renania e alla Lombardia (Repubblica Cisalpina) e Napoleone lasciò **Venezia all'Austria**.



I **patrioti italiani** appoggiarono Napoleone perché pensavano che avrebbe portato con sé i **valori della democrazia e della libertà**.

Nacquero le **Repubbliche sorelle** affini alla Francia: la **Repubblica Cispadana** (Modena e Reggio Emilia) che si unì alla Lombardia nella **Repubblica Cisalpina**, la **Repubblica Ligure** e la **Repubblica Romana**.

Il primo tricolore d'Italia fu usato dai patrioti della Repubblica Cisalpina nel 1797



slide 20 di 22



La rivoluzione francese

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22



# Napoleone in Egitto

Con il **colpo di Stato del 18 fruttidoro 1797** (4 settembre) il potere venne assunto da un **triumvirato**: occupazione militare di Parigi, nuove **leggi contro gli oppositori politici** e limitazione della libertà di stampa.

Il nuovo direttorio decise una **campagna d'Egitto** contro l'Inghilterra per ottenere il controllo del Mediterraneo. La spedizione guidata da **Napoleone** partì il **19 maggio 1798** dal porto di Tolone.

**Seconda coalizione** contro la Francia (1798): Inghilterra, Austria, Russia, Regno di Napoli e Turchia.

Nel **gennaio 1799** una spedizione francese contro il Regno di Napoli diede vita alla **Repubblica Partenopea**. La maggior parte del territorio italiano era ora in mano ai francesi. Non durò a lungo: un **esercito austro-russo** costrinse i francesi ad abbandonare l'Italia (Svizzera e Renania).



La flotta francese fu distrutta nella **battaglia di Abukir** (1 agosto 1798). Nell'agosto del 1799 Napoleone tornò sconfitto in Francia.



# La fine della rivoluzione

Le difficoltà belliche della Francia segnarono la **fine delle repubbliche italiane**. Tra il 1796 e il 1815 si verificarono una serie di **rivolte popolari** contro la rivoluzione, dette “**insorgenze**”.

A **Napoli**, la rivolta fu guidata dal cardinale **Fabrizio Ruffo** che restaurò la monarchia dei Borboni.



Per alcuni storici le insorgenze furono una “**Vandea italiana**”, una reazione cattolico-monarchica al giacobinismo francese.

Per altri studiosi furono solo il frutto della **crisi economica**.

In **Francia** le sconfitte militari portarono a un indebolimento del governo e un **nuovo colpo di Stato**. Il **18 brumaio** (9 novembre 1799) il potere venne preso da **3 consoli**, il più potente dei quali era **Napoleone**. Fu la **fine dei principi liberali e democratici** della rivoluzione francese. Rimasero le **posizioni acquisite dall'alta borghesia**.

